



Francesco Coppa
Notaio

N.ro 3292 del Repertorio

N.ro 2737 della Raccolta

**VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE ONLUS
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventuno, il giorno ventitre del mese di marzo in Scafati(SA), nel mio studio secondario alla via Cesare Battisti n. 115, alle ore sedici e venti.

A richiesta del signor **GIORDANO Marco**, nato a Bergamo (BG) il 3 marzo 1974, in qualità di Presidente della "**ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA ONLUS**", con sede in Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via Barone Guerriatore n.1, codice fiscale, e numero d'iscrizione nel Registro delle Imprese di Salerno 94014690658, REA SA-327397, domiciliato per la carica presso la sede sociale, che interviene al presente atto in forza dei poteri a lui conferiti dalla legge, dal vigente statuto sociale ed in forza della delibera del Consiglio di Presidenza del 16 marzo 2021.

Io Dottor Francesco Coppa, Notaio in Napoli, con studio ivi in via Calabritto n.20, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, sono intervenuto per assistere, redigendone verbale, all'assemblea della predetta società, riunita per oggi in questo luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- * Modifica denominazione dell'Associazione Progetto Famiglia in "ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA APS".
- * Riformulazione dello Statuto per adeguamento al D.Lgs. 117/2017.
- * Varie ed eventuali.

In questo luogo è intervenuto il medesimo signor **GIORDANO Marco** innanzi generalizzato, nella detta qualità, della cui identità personale, qualifica e poteri io Notaio sono certo.

Dell'identità personale, qualifica e poteri del costituito io Notaio sono certo. Ai sensi dell'articolo 45 (quarantacinque) dello statuto dell'associazione, viene chiamato ad assumere la presidenza dell'assemblea il Presidente signor **GIORDANO Marco**, sopra generalizzato, il quale

CONSTATATO

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione mediante avviso di convocazione recapitato agli aventi diritto secondo le modalità ed i termini di cui al vigente statuto sociale e precisamente a mezzo raccomandata a mano in data 16 marzo 2021;

- che è presente la maggioranza degli associati e precisamente:

-- sè medesimo, comparso personalmente;

- a mezzo sistema di video - conferenza, che garantisce l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione, l'esercizio del diritto di voto e di ogni altro diritto connesso, così come consentito dall' art. 106, comma secondo, del Decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 come successivamente prorogato:

--- **GIACINTI Gerarda**, nata a Nocera Inferiore(SA), il 4 gennaio 1975;

--- **VITALE Stefania**, nata a Castellammare Di Stabia(NA), il 24 gennaio 1988;

--- **ORLANDO Alfonso**, nato a Nocera Inferiore(SA), il 22 giugno 1963;

--- **DE MARIA Francesco**, nato a Napoli il 17 giugno 1962;

--- **ABBAGNARA Giovanna**, nata a Nocera Inferiore(SA), il 17 settembre 1974;

Registrato a Napoli 1

il 29/03/2021

al numero 13540/1T



--- CINIGLIO Antonio, nato a San Giuseppe Vesuviano(NA), il 10 marzo 1958;

--- ROSSI Emma, nata a Sant'Egidio del Monte Albino(SA) il giorno 1 aprile 1977;

--- MEMOLI Carmela, nata a Salerno il 6 maggio 1973

- che tutti i soci sono in regola con il pagamento delle rispettive quote annuali di associazione;

- che è presente il Presidente dell'Associazione, in persona di sè medesimo signor GIORDANO Marco;

- che sempre a mezzo del medesimo sistema di video - conferenza:

-- è presente il tesoriere ROSSI Emma;

-- è presente il segretario DE MARIA Francesco;

-- sono presenti i Consiglieri MEMOLI Carmela, ORLANDO Alfonso e GIACINTI Gerarda;

- che tutti i presenti dichiarano di essere informati della riunione, nessuno dei partecipanti si oppone alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno e che tutti hanno dichiarato il loro assenso allo svolgimento dell'assemblea;

verificata la regolarità della costituzione, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti

DICHIARA

validamente costituita la presente assemblea in **prima convocazione** e legittimata a discutere e deliberare sul trascritto ordine del giorno.

Apredo la discussione, stante il rapporto di stretta connessione intercorrente sugli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente viene autorizzato alla trattazione unitaria degli stessi e pertanto espone all'assemblea la necessità di adottare un nuovo statuto sociale in conformità della nuova normativa introdotta dal **Decreto legislativo 117/2017**, del quale dà integrale lettura soffermandosi in particolare sulla nuova denominazione in "ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA APS".

Il Presidente pertanto al termine della propria esposizione, verificato sempre a mezzo del medesimo sistema audio/video conferenza che non vi sono richieste di intervento, chiude la discussione ed apre la votazione.

Il Presidente constata e fa constatare che, l'assemblea, udita a mezzo del medesimo sistema audio/video conferenza la proposta dello stesso Presidente, con voto espresso e con le modalità previste dall' art. 106, comma secondo, del Decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 e successive modifiche, palesemente e per alzata di mano, all'unanimità dei consensi

delibera

- di adottare il nuovo testo di statuto sociale così come proposto dal Presidente nel rispetto del **Decreto legislativo 117/2017**;

- di conferire delega al Presidente dell'Associazione ad apportare al presente verbale tutte le modifiche necessarie od opportune per ottenere il buon esito della presente deliberazione.

CHIUSURA DEL VERBALE

Il Presidente mi consegna, dunque, il nuovo testo dello statuto sociale che allego al presente verbale sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale.

Non essendovi altro da deliberare e non avendo nessuno chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la presente assemblea alle ore sedici e quarant

0 marzo

tacinque.

o 1 aprile

Del che il presente verbale.

Il costituito, nella qualità, mi dispensa dalla lettura di quanto allegato per averne preso visione in precedenza.

uote an-

edesimo

Di
quest'atto scritto in parte da me ed in parte da persona di mia fiducia con sistema elettronico sotto la mia direzione, io Notaio ho dato lettura anche a mezzo sistema audio/video conferenza all'Assemblea che lo approva, lo dichiara conforme alla propria volontà e meco lo sottoscrive il Presidente alle ore sedici e quarantasette.

L'atto consta di due fogli e cinque pagine scritte fin qui.

F.to GIORDANO Marco

o e GIA-

FIRMATO NOTAIO FRANCESCO COPPA

IMPRONTA DEL SIGILLO

nessuno

ll'ordine

gimento

egittima-

e e legit-

intercor-

autoriz-

mblea la

a nuova

integra-

e in "AS-

ato sem-

on vi so-

e.

o del me-

esidente,

secondo,

esemente

dal Presi-

l presen-

l buon e-

ciale che

integrante

a parola,

e quaran-



Art. 1) D
territoria
È costitu

PROGET

"Associa
di pro
l'organiz
conformi
Settore)

Titolo II,

Art. 2) Se

L'Associa

Albino (S

delibera

del territ

del Cor

L'Associa

all'estero

Art. 3) D

L'Associa

senza sc

avvalend

delle per

autonom

limiti n

qualifica

dei lavor

numero

co. 7, art

Art. 4) R

L'Associa

funziona

quali: qu

testamen

proventi

rispetto

Art. 5) P

Il patrim

ai fini de

È vietata

fondi e

collabor

anche r

individu

Art. 6) S

L'Associa

cui al p

STATUTO

Associazione Progetto Famiglia APS

Art. 1) Denominazione - Normativa di riferimento - Sede - Durata - Ambito territoriale

È costituito l'Ente del Terzo Settore denominato "**ASSOCIAZIONE PROGETTO FAMIGLIA APS**", da qui in avanti nominato "Associazione". L'Associazione assume la forma giuridica di associazione di promozione sociale, non riconosciuta. L'ordinamento e l'organizzazione dell'Associazione sono regolati dal presente Statuto, in conformità al Decreto Legislativo 03/07/2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modificazioni e, per quanto ivi non previsto, dal Titolo II, Libro I del Codice Civile.

Art. 2) Sede

L'Associazione, che ha sede legale nel comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) all'indirizzo via Antonio Gueritore n. 1, potrà istituire, su delibera del Consiglio Direttivo, uffici e sedi operative altrove nell'ambito del territorio nazionale e all'estero. Il trasferimento della sede all'interno del Comune non comporta la modifica del presente Statuto. L'Associazione ha durata illimitata e opera in tutto il territorio Italiano e all'estero.

Art. 3) Divieto di scopo di lucro - Risorse - Patrimonio

L'Associazione svolge le attività di cui all'articolo 6 per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati o delle persone aderenti agli enti associati e ricorrendo al lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività da essa svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività, non può essere superiore al 50% del numero dei volontari o al 5% (cinque per cento) del numero degli associati. co. 7, art. 17 del all'art. 36 D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Art. 4) Risorse

L'Associazione trae le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento delle proprie attività da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché proventi di eventuali altre attività diverse, secondarie e strumentali rispetto a quelle prevalentemente svolte di interesse generale.

Art. 5) Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità statutarie.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, agli associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 6) Scopo - Finalità - Attività

L'Associazione esercita in via principale le attività di interesse generale di cui al presente articolo, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di



finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In particolare svolge, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

Art. 7) Missione

L'associazione in particolare si impegna:

- a promuovere il bene della famiglia, intesa come prima cellula della società. A tal fine si preoccupa di dare rilevanza sociale, politica e culturale all'istituzione familiare nonché ad attivare servizi di sostegno e consulenza atti a rispondere alle diverse esigenze della famiglia.
- si impegna a diffondere una cultura della vita che riconosca il valore della persona umana dal concepimento fino alla morte naturale e nel contempo a sostenere l'accoglienza della vita nascente attraverso un fattivo impegno che venga incontro a tutte le situazioni di difficoltà che si oppongono allo sviluppo del concepimento, con una particolare attenzione verso le madri.
- persegue le proprie finalità operando in conformità con la visione antropologica cristiana e l'insegnamento etico-filosofico della Chiesa Cattolica.

Art. 8) Attività principali

Nello specifico, l'associazione, sia in Italia che all'estero, in conformità con la visione cristiana e l'insegnamento della Chiesa Cattolica, intende:

- a) promuovere il bene delle famiglie, partendo dagli individui più deboli e da quelle più in difficoltà. A tal fine si preoccupa di dare rilevanza sociale, politica e culturale all'istituzione familiare nonché ad attivare servizi sociale e socio-assistenziali di sostegno e consulenza atti a rispondere alle diverse esigenze della famiglia, in maniera conforme alla visione cristiana della vita.
- b) promuovere una cultura della famiglia per aiutare gli sposi a scoprire e a vivere il significato del matrimonio e per accompagnare i fidanzati nel loro cammino, promuovere "Percorsi per Genitori" che affrontano specifiche tematiche, attivare servizi consultoriali, dare rilevanza sociale e politica all'istituzione familiare.
- c) promuovere l'istituzione di Centri per le famiglie, che, in una logica di rete, intervengono in maniera specifica per promuovere il benessere dell'intero nucleo familiare, sostenendo la coppia e ogni singolo componente in ogni fase del ciclo di vita. Nei Centri sono organizzate attività di sostegno alla genitorialità, finalizzate a facilitare la formazione di un'identità genitoriale, a una scelta consapevole e responsabile della maternità e della paternità, a stimolare la capacità di organizzazione e l'autonomia di ognuno, nonché all'elaborazione e alla conduzione di progetti di vita in armonia con il proprio ruolo genitoriale.
- d) sostenere la presenza femminile nei diversi ambiti del vissuto sociale, impegnandosi in tutte le iniziative necessarie alla promozione delle pari opportunità. L'associazione persegue, in via prioritaria, finalità di contrasto alla violenza di genere, di sostegno, di protezione e di assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli, coerentemente con quanto indicato con gli obiettivi della Convenzione di Istanbul. L'associazione si impegna in particolare nell'attivazione di Centri Antiviolenza, Case di Accoglienza e Case Rifugio, quali strutture finalizzate a ricevere le donne maltrattate e i loro eventuali figli, ad offrire loro aiuto e protezione e a predisporre percorsi di uscita dalla violenza. Garantiscono l'anonimato e la segretezza all'utenza ed offrono gratuitamente consulenza e prima accoglienza.
- e) adoperarsi nella integrazione sociale di ogni altra categoria a rischio di discriminazione, come ad esempio gli handicappati, i tossicodipendenti, i detenuti, gli extra-comunitari, le vittime della prostituzione, i minori a rischio di coinvolgimento in attività criminose, vittime di abusi e maltrattamenti.
- f) diffondere una cultura della vita che riconosca il valore della persona umana dal concepimento alla morte naturale; e al contempo a sostenere l'accoglienza della vita nascente attraverso un fattivo impegno che venga incontro a tutte le situazioni di difficoltà che si oppongono allo sviluppo del concepito, con una particolare attenzione verso le madri, soprattutto quelle in difficoltà. In collaborazione con il Movimento per la Vita Italiano, e con tutti gli altri organismi impegnati in questo settore, si impegna a



promuovere e diffondere una cultura della vita che riconosca il valore della persona umana dal concepimento alla morte naturale; e nel contempo a sostenere l'accoglienza della vita nascente attraverso un fattivo impegno che venga incontro a tutte le situazioni di difficoltà che si oppongono allo sviluppo del concepimento, con una particolare attenzione verso le madri;

- g) realizzare case d'accoglienza per ragazze madri, minori a rischio, orfani e ogni altra situazione di estremo disagio e indigenza. L'Associazione intende anche farsi carico delle esigenze dei minori temporaneamente privi di ambiente familiare idoneo. A tal fine si sforza di promuovere una capillare rete di affido familiare in grado di affiancare validamente i minori e le famiglie di origine. L'Associazione desidera altresì impegnarsi nella promozione della pratica dell'adozione nazionale ed internazionale come strumento di sostegno ai minori.
- h) promuovere l'educazione ai metodi naturali per aiutare i giovani a riconoscere la propria fertilità e gli sposi a vivere responsabilmente la sessualità e la procreazione. Promuovere, attraverso corsi, conferenze e incontri, una cultura che sappia cogliere l'autentico valore dell'affettività e della sessualità, aiutando quanti operano nel campo della pastorale giovanile ed acquisire le linee formative essenziali per proporre una buona educazione all'amore e alla sessualità.
- i) sostenere la formazione permanente degli adulti e dei giovani per una crescita integrale e armonica delle persone, favorire l'accesso alla formazione, all'istruzione, allo sport e alla cultura delle giovani generazioni;
- j) promuovere la cultura della solidarietà e dell'impegno verso gli ultimi, anche attraverso opere-segno che, mentre offrono un aiuto concreto a chi è in difficoltà, contribuiscono ad educare all'altruismo e all'impegno nella lotta contro le ingiustizie sociali ed economiche;
- k) promuovere la formazione, professionale e non, universitaria e post-universitaria, di coloro che operano nei diversi settori della problematica familiare, minorile e sociale. A tal proposito svolge attività di Centro Studi, percorsi di formazione in presenza o a distanza, convegni ed eventi di approfondimento, attività di ricerca, pubblicazione e diffusione di contenuti scientifici e divulgativi. L'Associazione si impegna a formare una biblioteca e una videoteca specializzata per fornire i sussidi necessari all'approfondimento delle varie problematiche sociali, con particolare riferimento a quelle legate alla famiglia.
- l) svolgere attività di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni del terzo mondo, mediante ogni forma di attività volta a tale scopo, come ad esempio il Commercio Equo e Solidale, la finanza etica, il consumo critico, le micro-realizzazioni, le adozioni a distanza, la promozione interculturale, il sostegno all'integrazione e all'inclusione sociale delle persone immigrate, dei rifugiati, dei minorenni stranieri non accompagnati. In particolare l'Associazione si impegna: nella realizzazione di programmi a breve e medio periodo nei Paesi in via di sviluppo; nella selezione, formazione e

impiego dei volontari in servizio civile;

- m) nell'attività di formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo; nell'attività di informazione e di educazione allo sviluppo. L'associazione si impegna a operare a favore di immigrati con regolare permesso di soggiorno, svolgendo attività in supporto della loro integrazione sociale.
- n) Sviluppare percorsi di accompagnamento e sostegno ai minorenni con disabilità e alle loro famiglie, favorendo reti di condivisione, attivando spazi e percorsi di socializzazione.
- o) promuovere iniziative di turismo solidale e sostenibile.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale. L'individuazione delle attività diverse è competenza del Consiglio Direttivo.

L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

L'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa e anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

Art. 9) Promozione e cura della Federazione Progetto Famiglia

L'Associazione si impegna a promuovere ed animare la Federazione Progetto Famiglia, insieme di organizzazioni non profit che, pur nella piena autonomia sociale ed organizzativa, condividono la medesima dimensione ideale e valoriale, attivando percorsi solidali e culturali di sviluppo del benessere della famiglia e di promozione della vita nascente.

Art. 10) Cura attività Fondazione Emmaus

L'Associazione, quale fondatore della Fondazione Emmaus, insieme all'Associazione Progetto Famiglia Accoglienza e all'Associazione Fraternità di Emmaus, ne cura gli obiettivi e segue le diverse attività poste in essere dalla Fondazione.

Art. 11) Ammissione degli associati

L'Associazione è costituita da un numero di associati non inferiore al minimo stabilito dalla Legge.

Sono associati i fondatori e coloro i quali, accettando integralmente il presente Statuto, chiedono di aderire con domanda scritta e sono ammessi dal Consiglio direttivo. Il Consiglio direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte. La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio, nel libro degli associati. Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 (sessanta) giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Qualora la domanda di ammissione non sia



accolta dall'organo amministrativo, chi l'ha proposta può entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronuncia l'Assemblea che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Possono essere associati anche Associazioni di Promozione Sociale, altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, secondo quanto previsto dal co. 3, art. 35 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 12) Obblighi e diritti degli associati

Gli associati sono tenuti:

- ad osservare il presente Statuto;
- a partecipare attivamente secondo le proprie possibilità, alla vita dell'Associazione per contribuire a realizzarne gli scopi;
- ad operare, anche individualmente, per promuovere nei vari ambienti sociali la diffusione dei valori di cui all'art. 3;
- a versare la quota associativa annuale e gli eventuali contributi straordinari, nella misura e con le modalità stabilite dall'Assemblea;
- ad astenersi da qualunque atto o comportamento che possa recare pregiudizio, anche solo morale, all'Associazione.

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'Associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;
- concorrere alla formazione ed espressione della volontà assembleare;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci ed esaminare i libri associativi.

Art. 13) Scioglimento del rapporto associativo

Gli associati cessano di appartenere all'Associazione per:

- morte o estinzione in caso di ente;
- recesso;
- decadenza, per mancato pagamento della quota associativa;
- esclusione, per espressioni o atti o comportamenti contrari agli obblighi statutari e ai deliberati associativi e/o comunque incompatibili con gli interessi dell'Associazione.

Ciascun associato potrà recedere dall'Associazione con comunicazione scritta, fermo restando l'obbligo di pagare la quota per l'anno in corso. Il mancato pagamento della quota associativa entro la scadenza dell'anno sociale comporterà l'automatica decadenza dell'associato, salvo adempimento entro 60 giorni dall'invito a sanare la morosità. L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo con provvedimento motivato e comunicato per iscritto all'interessato, il quale potrà nel termine di 20 giorni ricorrere all'Assemblea, che deciderà a maggioranza assoluta degli associati nella prima seduta ordinaria utile.

La perdita della qualità di associato ha effetto dall'annotamento nel libro degli associati e non dà diritto alla restituzione di quote o contributi supplementari eventualmente versati.

Art. 14) Organi associativi

Organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea,
- il Consiglio direttivo,
- il Presidente
- l'eventuale Organo di Controllo,
monocratico o collegiale, con compiti anche di revisione legale dei conti ove l'Assemblea lo ritenga opportuno ovvero il Codice del Terzo Settore lo imponga.

Tutte le cariche associative possono essere ricoperte a titolo gratuito o a titolo retribuito. È consentito il rimborso delle spese effettive, debitamente documentate e strettamente necessarie allo svolgimento dell'incarico. L'associazione all'occorrenza può decidere di istituire un Comitato Tecnico-Scientifico, volto a coinvolgere esperti e accademici.

Art. 15) Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti gli associati. Essa è convocata dal Presidente, in via ordinaria almeno una volta all'anno, entro i quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio di esercizio ed ogni qualvolta il Consiglio direttivo lo ritenga necessario, con almeno 15 giorni di preavviso mediante comunicazione scritta a mezzo posta ordinaria o comunicazione elettronica (email, sms, whatsapp, ecc.) contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della prima e della seconda convocazione, che dovrà avvenire a distanza di almeno un giorno dalla prima. La convocazione può avvenire anche su richiesta scritta, con indicazione delle materie da trattare, dell'Organo di controllo o di almeno un decimo degli associati; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita:

- in prima convocazione, con la presenza della metà più uno degli aventi diritto al voto, presenti in proprio o per delega;
- in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli aventi diritto al voto, presenti in proprio o per delega.

Hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa, secondo il principio del voto singolo, ed è ammessa la delega solo se affidata ad un aderente, il quale non può essere portatore di più di due deleghe.

L'Assemblea ordinaria delibera su tutti gli oggetti attinenti all'attività e alla gestione dell'Associazione e su qualsiasi proposta presentata alla sua attenzione, in particolare:

- a) determina le linee generali e il programma di azione dell'Associazione;
- b) nomina e revoca i membri del Consiglio direttivo;
- c) nomina e revoca l'eventuale Organo di Controllo;
- d) approva l'annuale bilancio di esercizio o il rendiconto per cassa e l'eventuale bilancio sociale, con le specifiche forme previste dal Codice del Terzo Settore in rapporto ai relativi indici quantitativi (v. artt. 13-14 e 87 D.Lgs. n.117/2017);
- f) approva eventuali Regolamenti;
- g) provvede sui ricorsi avverso i provvedimenti del Consiglio direttivo di esclusione di un associato;
- h) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e

promuove azione di responsabilità nei loro confronti.

Le delibere dell'Assemblea ordinaria sono valide, sia in prima che in seconda convocazione, se assunte con il voto favorevole della metà più uno dei presenti. L'Assemblea straordinaria è convocata per deliberare sulle modifiche dello Statuto e su scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'Associazione ed è validamente costituita: in prima convocazione, con la presenza di almeno tre quarti degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, con la presenza di almeno due terzi degli aventi diritto al voto.

Le delibere dell'Assemblea straordinaria sono valide, sia in prima che in seconda convocazione, se assunte col voto favorevole dei due terzi dei presenti, salvo che sullo scioglimento dell'Associazione per il quale occorrerà il voto favorevole dei tre quarti degli associati. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed in sua assenza dal Vice Presidente o dalla persona designata dall'Assemblea stessa.

Lo svolgimento e le deliberazioni dell'Assemblea debbono risultare documentate con verbale in forma riassuntiva, sottoscritto da chi la presiede e da un segretario da questi prescelto ad affiancarlo.

Art. 16) Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è composto da:

Presidente,

Vice-presidente,

Segretario,

Tesoriere

Consiglieri eletti dall'Assemblea nel numero deciso dall'Assemblea che li elegge.

Tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dalle APS o enti associati: si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza. Il Consiglio direttivo dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili. All'interno del Consiglio vengono assegnati eventuali incarichi a cui attribuire compiti specifici; i componenti che siano venuti a mancare per qualsiasi motivo sono sostituiti con i primi dei non eletti. In mancanza provvede al reintegro l'Assemblea nella prima successiva riunione; se viene meno la maggioranza dei componenti si procede senza ritardo all'elezione di un nuovo Consiglio direttivo.

È convocato dal Presidente tutte le volte che ve ne sia necessità o su richiesta di almeno la metà dei componenti; è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti, senza possibilità di delega; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Delle riunioni è fatta sommaria verbalizzazione da conservare agli atti. Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, senza limitazioni che non derivino da norme di Legge o dal presente Statuto o da espressa deliberazione dell'Assemblea. Ha quindi facoltà di compiere tutto quanto ritenuto opportuno o necessario per il raggiungimento degli scopi dell'Associazione e, in particolare:

- a) cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b) provvede agli adempimenti previsti dal Codice del Terzo Settore ed in particolare, redige il bilancio di esercizio o il rendiconto per cassa e

l'eventuale bilancio sociale - nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge - da presentare all'approvazione dell'Assemblea, cura la tenuta del registro dei volontari (art. 17 D.Lgs. n. 117/2017) nonché delle scritture contabili e dei libri associativi, previsti in rapporto alle caratteristiche quantitativo-dimensionali dell'Associazione (v. artt. 13-14-15 e 87 D.Lgs. n. 117/2017), e provvede agli specifici obblighi di iscrizione, annotazione, pubblicazione, deposito e quant'altro presso i Registri;

- c) delibera la stipulazione di atti e contratti inerenti l'attività associativa;
- d) delibera l'ammissione e l'esclusione degli associati, prende atto dei recessi, delle decadenze e delle morti intervenute, provvede pertanto alla tenuta e all'aggiornamento del libro degli associati;
- e) compie tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione nel rispetto delle competenze dell'Assemblea;
- f) organizza l'eventuale articolazione dell'attività associativa e vigila sul buon funzionamento e coordinamento della stessa.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 17) Presidente - Vice Presidente - Segretario - Tesoriere

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione, convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio direttivo, promuove tutte le iniziative necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi dell'Associazione, in conformità alle decisioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo. In caso di urgenza il Presidente può assumere i poteri del Consiglio direttivo sottoponendo i provvedimenti adottati alla ratifica dello stesso nella riunione immediatamente successiva. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente eletto dal Consiglio Direttivo. Il Segretario coadiuva il Presidente nella tenuta del registro dei volontari e del libro degli associati, nel disbrigo della corrispondenza, nella redazione e conservazione dei verbali degli organi collegiali. Il Tesoriere coadiuva il Presidente per quel che attiene alle risorse economiche e al loro utilizzo, sovrintende alla tenuta delle scritture contabili e predispone la bozza dell'annuale bilancio di esercizio o del rendiconto per cassa e dell'eventuale bilancio sociale, provvede per delega del Presidente agli incassi e ai pagamenti.

Art. 18) Organo di controllo

L'Organo di controllo, composto da un membro effettivo e da uno supplente, ovvero da tre membri effettivi e due supplenti, scelti anche fra i non associati, è eletto dall'Assemblea ove questa lo ritenga opportuno o quando sia reso obbligatorio dal Codice del Terzo Settore e/o per diversa norma di legge e resta in carica per la stessa durata degli altri organi associativi. In composizione collegiale nomina al suo interno il proprio Presidente. Se ed in quanto eletto, l'Organo di controllo svolge le funzioni ed esercita i poteri di cui agli artt. 30-31 del D. Lgs. n. 117/2017 anche in merito alla Revisione legale dei conti, ove obbligatoria, dovendo a tal fine almeno uno dei componenti possedere i requisiti professionali ivi richiesti.

Art. 19) Comitato Tecnico-Scientifico

Il Consiglio Direttivo può istituire un comitato tecnico-scientifico,



composto da e 3 o più professionisti ed esperti di discipline scientifiche pertinenti con l'oggetto dell'associazione. I membri del comitato possono essere o non essere soci dell'Associazione. Tra i membri del comitato il Consiglio Direttivo nomina un presidente e un segretario. Il comitato ha funzione consultiva, a supporto dei lavori e delle decisioni del Consiglio Direttivo. I membri del comitato possono partecipare, senza diritto di voto, agli incontri del Consiglio Direttivo, quando da questo invitati.

Art 20) Esercizio sociale

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. L'Assemblea ordinaria deve approvare il bilancio di esercizio o il rendiconto per cassa e l'eventuale bilancio sociale entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio o anche oltre, qualora sussistano particolari ragioni, comunque in tempo utile per effettuarne il deposito presso il Registro Unico del Terzo Settore entro il termine massimo consentito (co. 3, art. 48 del D. Lgs. n. 117/2017). Il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 21) Libri associativi

L'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se istituito, tenuto a cura dello stesso organo.

I suddetti libri sono conservati presso la sede dell'Associazione e possono essere richiesti in consultazione con congruo preavviso da parte del singolo associato, che rimborserà le relative spese in caso voglia estrarne copia, fermo restando l'obbligo di riservatezza e il divieto di divulgazione a terzi.

Art. 22) Scioglimento - Liquidazione - Devoluzione patrimonio residuo

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati aventi diritto al voto.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento nominerà uno o più liquidatori, scelti anche fra i non associati, che curino la liquidazione secondo le modalità di Legge.

In caso di scioglimento, il patrimonio residuo sarà devoluto, in conformità a quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 117/2017, all'Associazione Progetto Famiglia Onlus o ad altro Ente del Terzo settore designato dall'Assemblea, che persegua finalità analoghe a quelle dell'Associazione, fatta salva diversa destinazione imposta dalla Legge, o a fini di pubblica utilità, nelle more della operatività dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 23) Disposizioni transitorie e finali

Con riguardo alla qualifica di ONLUS, richiamando quanto contenuto nell'articolo 102, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 117/2017, che prevede l'abrogazione delle disposizioni contenute negli articoli da 10 a 29 del D.Lgs. n.460/1997 dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea sulle misure fiscali e, comunque, non prima del periodo di imposta successivo all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, viene confermata senza alterazioni e validamente in vigore la disciplina attualmente applicata riconducibile a tale fattispecie (ONLUS), sino a quando non troveranno applicazione le nuove disposizioni fiscali recate dal titolo X del citato D.Lgs. n. 117/2017.

Pertanto, l'efficacia delle modifiche riportate nel presente Statuto, pur essendo le stesse inserite in esso in ottemperanza al termine previsto dall'articolo 101, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017, resta subordinata alla decorrenza del termine di cui all'articolo 104, comma 2, del D.Lgs. n. 117/2017.

Nel contempo, allo stesso termine è collegata la cessazione dell'efficacia delle vecchie clausole statutarie ONLUS incompatibili con la nuova disciplina degli Enti del Terzo Settore.

Art. 24) Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, si rinvia alle norme giuridiche vigenti e, in particolare, al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo Settore) e successive modifiche e al Codice Civile.

F.to GIORDANO Marco

FIRMATO NOTAIO FRANCESCO COPPA

IMPRONTA DEL SIGILLO



La presente copia è conforme all'originale e si rilascia

PER USO CONSENTITO

NAPOLI, il 4/9/2021

